



OGGETTO: Rettifica della Determina Direttoriale n. 384/2023, prot. 2530 del 7 dicembre 2023, di emanazione del bando relativo alla procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", della durata di due anni, dal titolo: "*Theoretical models for Black Holes Archaeology: growth, dynamics and observational imprints of black holes in the first billion years*", per le esigenze del progetto denominato "*Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations*" (Codice progetto: 2022935STW, CUP C53D23000950006, Avviso pubblico D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 - Bando PRIN 2022), ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 1.1", denominata "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in particolare gli artt. 4, 5 e 6;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 296, di *istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica* che definisce all'articolo 1, comma 1, l'Istituto Nazionale di Astrofisica come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e successive modificazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata*", e, in particolare, l'art. 16;
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*";
- VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*";
- VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, recante "*Riordino degli Enti di ricerca*", in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e, in particolare l'art. 22 che disciplina il conferimento degli assegni di ricerca;
- VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, con il quale è stato recepito il regolamento Ue 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR);
- VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79, in particolare l'art. 14, comma 6-septies che ha introdotto i contratti di ricerca in sostituzione degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- CONSIDERATO che l'art. 14, comma 6-quaterdecies, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, come modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*", stabilisce che fino al 31 luglio 2024, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine, le università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- VISTO lo "*Statuto*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, in particolare l'art. 2, co. 1, lett. e);
- VISTO il "*Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF*", pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 185 alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2004, come modificato con Delibera del 2 luglio 2009, numero 46;
- VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21;
- VISTO "*Regolamento del Personale*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, come modificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, numero 8, in particolare l'art. 16, comma 1;
- VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 44 del 22 giugno 2011, di approvazione del "*Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca*", entrato in vigore in data 1° luglio 2011;
- VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 8 del 13 ottobre 2011, di approvazione delle "*Modifiche al Disciplinare per il conferimento di assegni di ricerca*";
- VISTE le "*Linee guida relative al Personale non di ruolo*" (Borsisti, Assegnisti di Ricerca, Ricercatori, Tecnologi, Personale tecnico ed Amministrativo con contratto a tempo determinato) approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 30 gennaio 2018;
- VISTA la nota del Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica del 5 febbraio 2018, numero di protocollo 673, recante "*Indicazioni sulla formulazione delle richieste di emissione di bandi relativi all'arruolamento di personale non di ruolo*";
- VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 22 del 23 marzo 2018, di approvazione delle "*Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca*";
- VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 83 del 10 settembre 2018, di Approvazione della "Relazione" predisposta dal Presidente che definisce un "*Programma Nazionale di Assegni di Ricerca*";

- VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 8 del 29 gennaio 2019, di approvazione delle modifiche alle *"Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"*;
- VISTA la Circolare della Direzione Generale dell'INAF Prot. n. 2491 del 16 maggio 2020, relativa alla adozione della *"Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"* e regolamentazione del regime transitorio;
- VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 40 del 15 maggio 2020, con la quale è stata definita la nuova *"Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato"*;
- VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 54 del 5 giugno 2020, relativa all'approvazione della *"Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"*;
- VISTO in particolare, l'articolo 2, comma 1, della predetta "Disciplina", il quale stabilisce che le procedure di reclutamento innanzi specificate "...sono concepite per offrire opportunità a giovani che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporti di lavoro a tempo determinato, che vogliano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato dell'Ente...";
- VISTA la circolare, prot. n. 8096 del 16 maggio 2022, del Direttore Generale Dott. Gaetano Telesio sulla *"Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"*;
- VISTO il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 1046, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al *"Bilancio Generale"* della *"Unione Europea"* e, conseguentemente:
- a) modifica i Regolamenti dell'11 dicembre 2013, numero 1296, del 17 dicembre 2013, numero 1301, del 17 dicembre 2013, numero 1303, del 17 dicembre 2013, numero 1304, del 17 dicembre 2013, numero 1309, dell'11 dicembre 2013, numero 1316,

dell'11 marzo 2014, numero 223, e dell'11 marzo 2014, numero 283, approvati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo;

- b) modifica la Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014, numero 541;
- c) abroga il Regolamento del 26 ottobre 2012, numero 966, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo;

VISTO il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 852, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "*Istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili*" e, conseguentemente, modifica il Regolamento, anch'esso approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, del 27 novembre 2019, numero 2088;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "*obiettivi ambientali*" e fissa, tra gli altri, il principio di "*non arrecare un danno significativo*", ovvero il principio del "*Do No Significant Harm*" ("*DNSH*");

VISTO il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2094, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "*istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19*";

VISTA la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*" ha approvato il "*Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027*", il quale prevede anche la definizione di un "*Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca*";

CONSIDERATO che:

- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "*...attuazione del Programma "Next Generation EU" è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "Next Generation EU-ITALIA", con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro, per l'anno 2021, di 40.307,4 milioni di euro, per l'anno 2022, e di 44.573 milioni di euro, per l'anno 2023...*";
- l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "*...uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del "Fondo" di cui al comma 1037...*";
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:

- le "...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "target", sia intermedi che finali...";
- al fine di "...supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "Next Generation EU", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico...";

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "*Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea*";

VISTO il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "*Economia e Finanza*" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" e altre "*Misure urgenti per gli investimenti*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato Scientifico "*Supervisory Board*" del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*") del Ministero della Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, che disciplina la "*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" e adotta le "*Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

(PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le *"amministrazioni centrali"* titolari di interventi previsti dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (*"PNRR"*);

CONSIDERATO che le *"amministrazioni centrali"* titolari di interventi previsti dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (*"PNRR"*) sono tenute, in particolare, a provvedere *"...al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività..."*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stato adottato anche il *"Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca ("PNIR") 2021-2027"*, che definisce *"...l'orientamento strategico per le politiche legate al tema delle "Infrastrutture di Ricerca" e definisce ed aggiorna le priorità nazionali..."*;

CONSIDERATO che, per l'Italia, il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (*"PNRR"*) prevede 6 *"missioni"* e 16 *"componenti"*, con un finanziamento complessivo pari ad € 201.504.000.000,00, così articolato:

- a) € 191.500.000.000,00, a valere sul *"Dispositivo di Ripresa e Resilienza"* (*"RRF"*);
- b) € 30.004.000.000,00, a valere sul *"Fondo Nazionale Complementare"* (*"FNC"*);

VISTI i *"principi trasversali"* fissati dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (*"PNRR"*) e, in particolare, il principio del *"contributo all'obiettivo climatico e digitale"* (cosiddetto *"tagging climatico e digitale"*), il principio di *"parità di genere"* e il principio della *"protezione e valorizzazione dei giovani"*;

VISTI anche gli obblighi previsti e disciplinati dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (*"PNRR"*) e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di *"target"* e *"milestone"* e a garantire il raggiungimento degli *"obiettivi finanziari"*;

VISTO il Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la *"Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"*;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso assegna, in particolare, al Ministero della Università e della Ricerca, nell'ambito del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), un finanziamento complessivo di € **11.732.000.000,00**, al fine di promuovere e di attuare, nell'ambito della "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", le iniziative che rientrano nelle seguenti "*componenti*":

- a) "*Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*" ("*M4C1*");
- b) "*Dalla Ricerca alla Impresa*" ("*M4C2*");

CONSIDERATO in particolare, che:

- nell'ambito della "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", la "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*" ("*M4C2*"), mira a "...sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza...";
- le linee di intervento previste dalla "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*" ("*M4C2*"), coprono "...l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico...";
- alla realizzazione delle linee di intervento previste dalla predetta "*Componente*" è stata destinata la maggior parte delle risorse assegnate al Ministero della Università e della Ricerca, ovvero uno stanziamento complessivo pari ad **11,44 miliardi di euro**;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1° ottobre 2021, numero 1137, emanato dal Ministro della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, la "*...struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")...*";

VISTE le "*Linee Guida*" delle "*iniziative di sistema*" della "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*", approvate con il Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141;

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, numero 1233, che istituisce una "*Cabina di Regia*" congiunta del Ministero della Università e della Ricerca

e del Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dello svolgimento di tutte le attività connesse alla promozione e alla attuazione delle iniziative previste dalla "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*", del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*");

VISTO il Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2021, numero 1314, che, in relazione alla "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*" ("*M4C2*"), "*Riforma 1.1*", che riguarda la "*Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità*", contiene alcune "*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*";

VISTO il "*Documento*" del 17 dicembre 2021, che:

- descrive, nell'ambito del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), la "*Missione*" assegnata al Ministero della Università e della Ricerca, le due "*Componenti*" che concorrono alla definizione degli obiettivi da raggiungere e le relative modalità di attuazione;
- contiene una "*Tabella di sintesi degli interventi di competenza del predetto Ministero*", con specifico riferimento sia alla "*Missione 4*", "*Componente 1*", denominata "*Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*", che alla "*Missione 4*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*";
- specifica, nell'ambito dei singoli "*Interventi*", le "*Riforme*" e gli "*Investimenti*";

VISTE in particolare, nell'ambito della "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*" ("*M4C2*"):

- la "*Riforma 1.1*", che riguarda la "*Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità*";
- la "*Linea di Investimento 1.1*", denominata "*Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)*" del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*", dedicata ai Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale, **finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**;

VISTO il Decreto del MEF del 6 agosto 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 229 del 24 settembre 2021, con il quale sono state ripartite, fra l'altro, le risorse associate all'*investimento 1.1 relativo al Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca ed ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)*, ed in particolare l'articolo 1 che al comma 3 stabilisce che "le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti stabiliti nella Tabella di cui al comma 1 e concorrono a realizzare i traguardi (*milestone*) e gli obiettivi (*target*) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia" e al

successivo comma 4 che “le Amministrazioni di cui al comma 1 adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l’efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

CONSIDERATO che il programma *PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)* è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell’Unione Europea, finanziando progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori, le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni;

VISTO il Decreto del MEF dell’11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR*” di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO il Decreto del MEF del 23 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 309 del 30 dicembre 2021, art. 1, comma 1, lett. b) che ha rimodulato l’articolazione interna degli importi assegnando agli interventi a titolarità del Ministero dell’Università e della ricerca (MUR) per la *Missione 4 – Componente 2. “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 1.1 “Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)”*, l’importo di Euro 420.000.000 per risorse PRIN aggiuntive da attivare;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022, *Bando PRIN 2022*, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell’Unione Europea, in base al quale il MUR cofinanzia i progetti relativi al medesimo bando nel limite complessivo di **Euro 741.814.509,15**;

CONSIDERATO in particolare, il disposto dell’articolo l’articolo 1 del richiamato decreto direttoriale laddove al comma 2 stabilisce che “il programma PRIN finanzia progetti biennali che per la complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti” nonché il successivo comma 4 che alla lettera l) nel definire il coordinatore scientifico (o “principal investigator” – PI) stabilisce che “Il coordinatore scientifico assume il compito di coordinare sotto il



profilo amministrativo e scientifico più unità operative di un progetto, compresa la sua, assumendo le relative responsabilità rispetto al progetto nel suo complesso”;

- VISTA** la nota prot. 2441 del 28 marzo 2023, con la quale l'Unità di Missione del Ministero dell'Università e della Ricerca ha reso chiarimenti, fra l'altro, in merito alle modalità di rendicontazione dei target PNRR;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580/2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2023, numero 962, con il quale, con riferimento al Bando PRIN 2022, di cui al DDG n. 104 del 2 febbraio 2022, è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore PE Physical Sciences and Engineering settore PE9 – “Universe Sciences”, come individuate nella “Tabella A – Graduatoria” allegata al suddetto decreto, nonché l'individuazione dei progetti finanziati come da “Tabella B – Progetti finanziati”;
- VISTA** la nota dell'8 novembre 2023, numero di protocollo 2196, con la quale la Dott.ssa Rosa Valiante, nella sua qualità di “Responsabile Scientifico e Titolare dei fondi del seguente progetto di ricerca: “Theoretical models for Black Holes Archaeology” e destinataria di parte dei fondi PRIN MUR 2022 relativi al progetto di ricerca “Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations”, ha richiesto al Dott. Lucio Angelo Antonelli nella sua qualità di Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma, l'attivazione di una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia “Post Dottorato”, della durata di due anni, dal titolo: “**Theoretical models for Black Holes Archaeology: growth, dynamics and observational imprints of black holes in the first billion years**”, per le esigenze del progetto di ricerca denominato “**Theoretical models for Black Holes Archaeology**” e per le esigenze del progetto denominato “**Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations**” (Codice progetto: 2022935STW, CUP C53D23000950006, Avviso pubblico D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 - Bando PRIN 2022), ammesso a finanziamento nell'ambito degli “Interventi” previsti dalla “Missione 4”, denominata “Istruzione e Ricerca”, “Componente 2”, denominata “Dalla Ricerca alla Impresa” (“M4C2”), “Linea di Investimento 1.1”, denominata “Fondo per il Programma

Nazionale di Ricerca e Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), **finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**;

VISTA la propria Determinazione n. 384/2023, prot. n. 2530 del 7 dicembre 2023, di emissione del bando relativo alla suddetta procedura di selezione;

CONSIDERATO che tra le proposte progettuali approvate dal sopra menzionato Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2023, numero 962, come individuate nelle "Tabella A – Graduatoria" e "Allegato B", è inserito il *Progetto codice: PRIN 2022 - 2022935STW* denominato *"Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations"* (CUP C53D23000950006);

CONSIDERATO, pertanto, che l'attività di ricerca di cui al suddetto bando rientra in parte nel *Progetto codice: PRIN - 2022935STW* denominato *"Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations"* (CUP C53D23000950006), ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 1.1", denominata "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO l'Atto D'Obbligo e di accettazione del Decreto di ammissione a finanziamento del Progetto di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) 2022935STW – *"Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations"*, sottoscritto dal Coordinatore scientifico, Dott. Alessandro LUPI, e dal Responsabile di Unità di ricerca, Dott. Roberto DECARLI, per conto dell'INAF (soggetto beneficiario);

VISTE le *"Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori"* emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca con prot. n. 1 del 5 luglio 2023, in particolare il paragrafo 4 recante "Informazioni e Pubblicità", in base al quale i Soggetti Attuatori destinatari dei finanziamenti dell'Unione Europea devono dare evidenza al sostegno finanziario ricevuto inserendo in ogni documento il **logo firma** predisposto dal Ministero medesimo che garantisce una visibilità unitaria a tutte le iniziative che rientrano nel PNRR;

VISTE le *"Linee guida di rendicontazione bandi PRIN di cui ai D.D. 104 del 2 febbraio 2022 (PRIN 2022) e D.D. 1409 del 14 settembre 2022 (PRIN 2022 PNRR) – Misura M4C2 – Investimento 1.1 "Progetti di Ricerca di significativo interesse nazionale (PRIN)"*,

emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca con prot. n. 148 dell'8 febbraio 2024, in particolare il paragrafo 3.6 recante "Informazioni e Pubblicità", in base al quale i Soggetti Attuatori destinatari dei finanziamenti dell'Unione Europea devono rendere nota l'origine degli stessi e ne devono assicurare la visibilità utilizzando per i documenti prodotti il seguente disclaimer: "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";

PRESO ATTO delle indicazioni fornite in merito ai coordinatori scientifici (o principal investigator – PI) dei Progetti PRIN dal Responsabile USC VII Gestione bandi competitivi della Sede Centrale INAF in data 8 marzo 2024;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, il bando emanato con Determinazione Direttoriale n. 384/2023, prot. n. 2530 del 7 dicembre 2023, non riporta il **logo firma** predisposto dal MUR per i progetti che rientrano nel PNRR e non riporta il disclaimer "**Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**", come previsto dalle Linee guida ministeriali;

VISTA la nota del MUR, protocollo n. 26278 del 28 dicembre 2023, recante "*Azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori – Nota chiarimenti*" che evidenzia la necessità, laddove in questa prima fase di attuazione dei progetti le suddette disposizioni non siano state integralmente rispettate, di procedere tempestivamente a un'integrazione degli atti volta a sanare eventuali irregolarità in materia di informazione e comunicazione, anche tramite l'adozione di rettifiche in tal senso anche meramente formali, che rechino i corrispondenti loghi nonché la dicitura: "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

RITENUTO di dover procedere all'integrazione della Determinazione n. 384/2023, prot. n. 2530 del 7 dicembre 2023, di emanazione del bando di selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per le esigenze del *Progetto codice: PRIN 2022 - 2022935STW* denominato "*Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations*" (CUP C53D23000950006), finanziato nell'ambito del PNRR, con le informazioni richieste dalle Linee Guida del MUR sopra citate, e di dover procedere, pertanto, ad una rettifica formale della suddetta Determinazione,

DETERMINA

Art. 1

Nell'intestazione della Determinazione Direttoriale n. 384/2023, prot. n. 2530 del 7 dicembre 2023, viene data visibilità al seguente **logo firma** predisposto dal Ministero per l'Università e la Ricerca, identificativo di Progetti finanziati con fondi PNRR



Art. 2

L'oggetto della suddetta Determinazione è riformulato come segue:

Procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", della durata di due anni, dal titolo: "Theoretical models for Black Holes Archaeology: growth, dynamics and observational imprints of black holes in the first billion years", per le esigenze del progetto di ricerca denominato "Theoretical models for Black Holes Archaeology" e per le esigenze del progetto denominato "Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations" (Codice progetto: 2022935STW, CUP C53D23000950006, Avviso pubblico D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 - Bando PRIN 2022), ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 1.1", denominata "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Art. 3

L'art. 1, paragrafo 2, del bando emanato con Determinazione Direttoriale n. 384/2023, prot. n. 2530 del 7 dicembre 2023, è così riformulato:

"Il vincitore/la vincitrice della selezione per il conferimento dell'assegno di ricerca, della durata di due anni, dal titolo: "Theoretical models for Black Holes Archaeology: growth, dynamics and observational imprints of black holes in the first billion years", svolgerà la propria attività con un impegno pari al 50% del tempo lavorativo dedicato al progetto di ricerca denominato "Theoretical models for Black Holes Archaeology" e per il restante 50% dedicato al progetto denominato "Black hole formation mechanisms and their impact on high-redshift quasar host properties: combining theory and observations" (Codice progetto: 2022935STW, CUP C53D23000950006, Avviso pubblico D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 - Bando PRIN 2022), ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 1.1", denominata "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il vincitore/la vincitrice svolgerà la propria attività presso la sede dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma e collaborerà con la Dott.ssa Rosa Valiante.

Art. 4



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
PER L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA



INAF

Le modifiche apportate al bando in oggetto sono puramente formali, pertanto resta valida la procedura di selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", della durata di due anni, dal titolo: "*Theoretical models for Black Holes Archaeology: growth, dynamics and observational imprints of black holes in the first billion years*", indetta con Determinazione Direttoriale n. 384/2023, prot. n. 2530 del 7 dicembre 2023, e conclusasi con Determinazione Direttoriale n. 88/2024, prot. n. 823 del 25 marzo 2024, di approvazione della graduatoria finale di merito e di nomina della vincitrice, Dott.ssa Nazanin Davari.

Art. 5

La presente Determina è pubblicata sul "Sito Web" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", al seguente indirizzo "www.inaf.it", sezione "Lavora con noi", sottosezione "Assegni di Ricerca" e sul "Sito Web" dello "Osservatorio Astronomico di Roma", al seguente indirizzo "www.oa-roma.inaf.it", sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", "Tutti i bandi".

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI ROMA
DOTTORE Lucio Angelo Antonelli